

Comunicato stampa

Movimprese

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO

Imprese: nel 2013 le aperture superano le chiusure, 12mila attività in più (+0,2%)

In crescita commercio, turismo e servizi alle imprese, ancora in calo costruzioni e trasporti

Si accentua la crisi degli artigiani, perse altre 28mila imprese (-1,9%)

Battuta d'arresto del Nord-Est, saldi positivi nelle altre aree

Roma, 22 gennaio 2014 – Sono 384.483 le imprese nate nel 2013, circa 600 in più rispetto al 2012. Al flusso sostanzialmente stabile delle iscrizioni di nuove imprese, ha corrisposto un aumento del numero di quelle che hanno cessato l'attività, passate dalle 364.972 del 2012 alle 371.802 dell'anno scorso. Il bilancio di queste dinamiche si è tradotto in un saldo anagrafico di fine anno ancora una volta positivo, seppure ridotto dalla crisi a sole 12.681 unità, il valore più modesto dal 2004 ad oggi.

Ad allargare, nonostante le difficoltà, la propria base imprenditoriale sono stati soprattutto il commercio (+15.260 imprese), le attività di alloggio e ristorazione (+11.618) e i servizi di supporto alle imprese (+7.723 imprese, in cui sono incluse il noleggio e le agenzie di viaggio). Sul fronte opposto, i settori che hanno visto ridursi maggiormente la propria consistenza sono stati – al netto dell'agricoltura che, soprattutto per motivi anagrafici, prosegue nella contrazione strutturale della sua base imprenditoriale – le costruzioni (-12.878 imprese), le attività manifatturiere (-5.929) e il trasporto e magazzinaggio (-1.156). Il rallentamento della vitalità dell'imprenditoria italiana risente in modo particolare dell'approfondirsi della crisi del mondo artigiano: con un saldo negativo di -27.893 imprese, nel 2013 l'artigianato ha infatti ceduto quasi due punti percentuali (-1,94%) della sua base produttiva, la contrazione in assoluto più rilevante dall'inizio delle rilevazioni statistiche di Movimprese.

Questi i dati principali sulla natalità e mortalità delle imprese risultanti dal Registro delle imprese diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione statistica condotta da **InfoCamere**, la società che gestisce il patrimonio informativo delle Camere di Commercio italiane. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili online all'indirizzo www.infocamere.it

"La crisi non dà tregua alle imprese – ha detto il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello - ma per fare le scelte che servono al paese dobbiamo guardare a chi non si scoraggia, alla capacità del sistema produttivo di rigenerarsi puntando ai settori che offrono più opportunità. Dal turismo ai servizi passando per le produzioni che il mondo continua a premiare, come l'agroalimentare e alcuni comparti del nostro manifatturiero ad elevato contenuto tecnologico. Ma è sempre più dura andare avanti senza un mercato interno capace di sostenere consumi e occupazione. Le imprese che continuano a nascere sono frutto di un'auto-imprenditorialità che va guardata con favore e sostenuta, soprattutto quando è espressione di saperi tradizionali e di quella cultura artigiana che oggi è in grandissima difficoltà. È quanto ho ripetuto proprio ieri alla commissione industria, commercio e turismo del Senato che sta esaminando diversi disegni di legge sull'artigianato. Dobbiamo alimentare il coraggio di chi fa impresa e ridare fiducia alle famiglie e a chi cerca lavoro – ha aggiunto il Presidente di Unioncamere – e per farlo è indispensabile rafforzare le reti che costruiscono questa fiducia, a partire dalle istituzioni. È un impegno che le Camere di commercio stanno portando avanti insieme alle rappresentanze imprenditoriali, per migliorare la qualità dei servizi e la propria efficienza. Tutti dobbiamo e possiamo fare di più".

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

SINTESI DEI DATI PRINCIPALI

IL QUADRO GENERALE

I dati Movimprese mostrano complessivamente una tenuta – seppur faticosa - del sistema imprenditoriale italiano nel 2013. Pur in presenza di una prolungata contrazione del flusso delle nuove iscrizioni – dal 2007 ad oggi è diminuito dell'11,8% - resta il fatto che negli ultimi nove anni le nuove iscrizioni sono risultate sempre più alte delle cessazioni e che anche nel 2013 (l'anno meno brillante della serie) sono nate 1.053 imprese al giorno, a fronte di 1.018 che hanno chiuso i battenti.

La cosiddetta “voglia di impresa” non viene dunque meno e, a giudicare dalle cifre, gli ostacoli all'ingresso di nuovi attori sul mercato appaiono tutt'altro che insormontabili. Il perdurare della crisi, tuttavia, sta fiaccando sempre più la capacità di tenuta dell'artigianato che, a differenza di altri comparti, da quattro anni vede ridursi, seppure con alterna intensità, il numero delle proprie imprese.

Tabella 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e stock delle imprese per anno nel periodo 2005-2013

Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Imprese registrate ⁽¹⁾	Iscrizioni	Cessazioni ⁽²⁾	Saldo	Tasso di crescita ⁽³⁾
Totale imprese					
2005	6.073.024	421.291	324.603	96.688	1,61%
2006	6.125.514	423.571	350.238	73.333	1,21%
2007	6.123.272	436.025	390.209	45.816	0,75%
2008	6.104.067	410.666	374.262	36.404	0,59%
2009	6.085.105	385.512	368.127	17.385	0,28%
2010	6.109.217	410.736	338.206	72.530	1,19%
2011	6.110.074	391.310	341.081	50.229	0,82%
2012	6.093.158	383.883	364.972	18.911	0,31%
2013	6.061.960	384.483	371.802	12.681	0,21%
di cui artigiane					
2005	1.476.182	121.413	106.187	15.226	1,04%
2006	1.483.957	121.339	110.875	10.464	0,71%
2007	1.494.517	137.304	124.783	12.521	0,84%
2008	1.496.645	125.484	120.027	5.457	0,37%
2009	1.478.224	108.542	124.456	-15.914	-1,06%
2010	1.470.942	109.753	114.817	-5.064	-0,34%
2011	1.461.183	104.438	110.755	-6.317	-0,43%
2012	1.438.601	100.317	120.636	-20.319	-1,39%
2013	1.407.768	92.853	120.746	-27.893	-1,94%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

¹ Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio (vedi nota successiva). In considerazione di ciò, il suo ammontare può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra iscrizioni e cessazioni, essendo queste ultime calcolate al netto di quelle disposte amministrativamente dalle Camere.

² A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso (iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita) in questo comunicato sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

³ Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere
06.44285403/235/350
relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

IL BILANCIO DEI TERRITORI

Disaggregando i dati in base alle quattro grandi circoscrizioni territoriali, il Nord-Est appare l'epicentro della depressione demografica delle imprese nel 2013. Senza il suo saldo negativo (-6.725 unità), il tasso di crescita nazionale sarebbe restato infatti invariato rispetto al 2012. In tutte le altre aree, pur in presenza di un saldo positivo, si registra comunque una crescita inferiore rispetto all'anno precedente, con il Centro Italia che si conferma l'area a maggior tenuta del sistema imprenditoriale (+0,74%, un valore più che triplo rispetto alla media nazionale). Più contenuti, ma sopra la media, i valori del Mezzogiorno (+0,31%) e del Nord-Ovest (+0,23%).

Volendo cogliere maggiori specificità, si può osservare come nelle due circoscrizioni del Nord si registrino saldi negativi in tre regioni su quattro. Tuttavia, mentre nel Nord-Ovest l'unica regione con saldo positivo è la Lombardia (che ha lo stock di imprese maggiore del Paese, con 949.631 unità), nel Nord-Est l'unica regione con saldo positivo è il piccolo Trentino Alto Adige. Ciò spiega come il Nord-Ovest riesca a far registrare un saldo complessivamente positivo (+3.640 unità), mentre il Nord-Est vede ridursi il numero delle proprie imprese di altre 6.750 unità, dopo le 4.918 "perdute" nel 2012.

Il quadro delle imprese artigiane si presenta, invece, con tonalità negative. In tutte le circoscrizioni territoriali: iscrizioni in diminuzione, cessazioni in aumento, saldi e tassi di crescita fortemente negativi, con il Centro Italia che "limita" le perdite a -1,69%. E' da notare come nel Nord-Est il saldo negativo delle imprese artigiane (6.537 imprese in meno in un anno) spieghi quasi completamente (per il 97,2%) il saldo negativo complessivo dell'area. Alla luce dei dati settoriali (illustrati più avanti) si sarebbe tentati di dire che una politica industriale efficace debba tener conto in modo particolare della realtà del mondo artigiano. Un mondo che costituisce circa un quarto delle imprese italiane (23,2%), ma che influisce in modo determinante – e da alcuni anni, purtroppo, in senso negativo – sull'andamento demografico complessivo del sistema imprenditoriale italiano.

Tabella 2 - Nati-Mortalità delle imprese registrate per circoscrizioni territoriali – Anno 2013

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2013	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
Totale imprese						
NORD-OVEST	100.097	96.457	3.640	1.582.689	0,23%	0,25%
NORD-EST	70.660	77.385	-6.725	1.178.278	-0,56%	-0,41%
CENTRO	86.507	76.895	9.612	1.307.894	0,74%	0,81%
SUD E ISOLE	127.219	121.065	6.154	1.993.099	0,31%	0,47%
TOTALE ITALIA	384.483	371.802	12.681	6.061.960	0,21%	0,31%
di cui imprese artigiane						
NORD-OVEST	28.944	38.087	-9.143	438.566	-2,04%	-1,33%
NORD-EST	21.650	28.187	-6.537	328.937	-1,95%	-1,60%
CENTRO	21.304	26.215	-4.911	284.631	-1,69%	-1,16%
SUD E ISOLE	20.955	28.257	-7.302	355.634	-2,01%	-1,46%
TOTALE ITALIA	92.853	120.746	-27.893	1.407.768	-1,94%	-1,39%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere
06.44285403/235/350
relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tabella 3 - Nati-mortalità delle imprese per regioni - Anno 2013

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2013	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
Totale imprese						
PIEMONTE	28.630	31.119	-2.489	454.613	-0,54%	-0,41%
VALLE D'AOSTA	779	992	-213	13.544	-1,53%	0,07%
LOMBARDIA	60.641	53.791	6.850	949.631	0,72%	0,60%
TRENTINO A. A.	6.247	6.078	169	109.366	0,15%	0,07%
<i>Bolzano</i>	3.135	3.004	131	57.849	0,23%	0,51%
<i>Trento</i>	3.112	3.074	38	51.517	0,07%	-0,42%
VENETO	29.005	32.224	-3.219	493.176	-0,64%	-0,55%
FRIULI V. G.	6.180	7.061	-881	107.418	-0,81%	-0,76%
LIGURIA	10.047	10.555	-508	164.901	-0,30%	0,12%
EMILIA ROMAGNA	29.228	32.022	-2.794	468.318	-0,59%	-0,29%
TOSCANA	28.396	27.060	1.336	414.563	0,32%	0,37%
UMBRIA	5.369	5.263	106	95.493	0,11%	0,21%
MARCHE	10.679	11.094	-415	175.617	-0,24%	-0,35%
LAZIO	42.063	33.478	8.585	622.221	1,39%	1,54%
ABRUZZO	9.599	9.944	-345	149.334	-0,23%	0,43%
MOLISE	1.980	1.895	85	35.019	0,24%	-0,17%
CAMPANIA	38.412	33.454	4.958	561.732	0,88%	0,93%
PUGLIA	24.446	24.258	188	380.243	0,05%	0,12%
BASILICATA	3.267	3.444	-177	60.260	-0,29%	-0,15%
CALABRIA	10.798	10.173	625	178.789	0,35%	0,63%
SICILIA	29.198	28.296	902	459.967	0,19%	0,44%
SARDEGNA	9.519	9.601	-82	167.755	-0,05%	0,04%
ITALIA	384.483	371.802	12.681	6.061.960	0,21%	0,31%
di cui imprese artigiane						
PIEMONTE	8.627	11.886	-3.259	129.755	-2,45%	-1,67%
VALLE D'AOSTA	283	326	-43	4.055	-1,04%	-1,73%
LOMBARDIA	16.921	21.294	-4.373	258.739	-1,66%	-1,33%
TRENTINO A. A.	1.625	1.760	-135	26.546	-0,50%	-0,49%
<i>Bolzano</i>	757	792	-35	13.295	-0,26%	0,21%
<i>Trento</i>	868	968	-100	13.251	-0,74%	-1,18%
VENETO	8.295	11.429	-3.134	135.838	-2,25%	-1,77%
FRIULI V. G.	2.008	2.325	-317	29.445	-1,06%	-1,84%
LIGURIA	3.113	4.581	-1.468	46.017	-3,08%	-0,34%
EMILIA ROMAGNA	9.722	12.673	-2.951	137.108	-2,10%	-1,58%
TOSCANA	8.757	11.189	-2.432	111.298	-2,13%	-1,94%
UMBRIA	1.413	1.943	-530	22.748	-2,27%	-1,76%
MARCHE	3.358	4.317	-959	49.081	-1,92%	-1,03%
LAZIO	7.776	8.766	-990	101.504	-0,97%	-0,19%
ABRUZZO	2.054	3.041	-987	34.080	-2,81%	-2,28%
MOLISE	365	446	-81	7.201	-1,09%	-1,43%
CAMPANIA	5.372	5.374	-2	74.175	0,00%	-1,13%
PUGLIA	4.442	6.268	-1.826	74.729	-2,38%	-1,03%
BASILICATA	538	748	-210	11.370	-1,81%	-2,03%
CALABRIA	1.854	2.759	-905	35.161	-2,51%	-1,42%
SICILIA	4.530	6.528	-1.998	80.115	-2,43%	-1,20%
SARDEGNA	1.800	3.093	-1.293	38.803	-3,22%	-2,54%
ITALIA	92.853	120.746	-27.893	1.407.768	-1,94%	-1,39%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

IL BILANCIO DELLE FORME GIURIDICHE

Analizzando la forma giuridica delle imprese, il 2013 evidenzia una netta dicotomia nelle dinamiche delle principali tipologie rispetto al 2012. Da un lato, le Società di capitale e le "Altre forme" (essenzialmente società cooperative e forme consortili) realizzano un saldo positivo, pari complessivamente a 57.483 unità (+40.457 Società di capitali e +14.026 tra le "Altre forme"), in entrambe i casi in crescita rispetto al 2012: dal 2,5% al 2,9% nel caso delle Società di capitali e dal 2,8% al 6,7% nel caso delle "Altre forme". Un'annotazione particolarmente positiva la meritano, nell'ambito delle "Altre forme" giuridiche, le imprese costituite nella forma cooperativa. Nel 2013 il loro numero è cresciuto di 2.918 unità, corrispondenti ad un tasso di crescita prossimo al 2%.

Sul fronte opposto, Ditte individuali e delle Società di persone fanno segnare un arretramento della propria numerosità. In particolare, nel 2013 lo stock delle Società di persone è diminuito di 21.925 unità (e la loro incidenza sullo stock totale delle imprese registrate è scesa, in un anno, dal 18,6 al 18,3%), mentre le Ditte individuali hanno fatto registrare un saldo negativo pari a -33.435 unità, riducendo di circa mezzo punto percentuale (dal 54,8% del 2012 al 54,2% del 2013) la loro incidenza sul totale delle imprese registrate. Nonostante l'arretramento in termini assoluti, nel 2013 le ditte individuali hanno comunque determinato il 63,7% delle nuove iscrizioni e il 74,8% delle cessazioni complessive.

La dicotomia tra forme giuridiche "complesse" (Società di capitali e altre forme) e "semplici (Società di persone e ditte individuali), si ripete in un quadro complessivamente più negativo anche nell'universo delle imprese artigiane. Con la differenza che, tra gli artigiani, le forme più dinamiche sono molto meno diffuse (4,5% le Società di capitali e lo 0,3% le "Altre forme" giuridiche) e, pertanto, non riescono ad incidere significativamente sulla tendenza generale, determinata in modo pressoché totale dalle Ditte individuali che pesano per il 77,7% sullo stock e, nel 2013, hanno inciso per il 90,5% sul saldo negativo del comparto.

Tabella 4 - Nati-mortalità delle imprese registrate per forma giuridica - Anno 2013

Valori assoluti e percentuali

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock al 31.12.2013	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
Totale mprese						
Società di capitali	83.972	43.515	40.457	1.443.732	2,87%	2,45%
Società di persone	34.212	42.579	-8.367	1.111.735	-0,74%	-0,32%
Ditte individuali	244.925	278.360	-33.435	3.287.456	-1,00%	-0,51%
Altre forme	21.374	7.348	14.026	219.037	6,67%	2,77%
TOTALE	384.483	371.802	12.681	6.061.960	0,21%	0,31%
di cui imprese artigiane						
Società di capitali	6.213	4.238	1.975	62.809	3,29%	2,51%
Società di persone	9.579	14.291	-4.712	245.912	-1,87%	-1,53%
Ditte individuali	76.516	101.776	-25.260	1.094.421	-2,25%	-1,57%
Altre forme	545	441	104	4.626	2,28%	1,50%
TOTALE	92.853	120.746	-27.893	1.407.768	-1,94%	-1,39%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere
06.44285403/235/350
relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it
twitter.com/infocamere

Tabella 5 - Distribuzione regionale delle imprese cooperative al 31 dicembre 2013

Valori assoluti e variazioni percentuali degli stock di imprese registrate

Regioni	Stock al 31.12.2013	Saldo annuale degli stock	Var % 2013/2012	Regioni	Stock al 31.12.2013	Saldo annuale degli stock	Var % 2013/2012
ABRUZZO	2.584	49	1,81%	PUGLIA	13.301	358	2,69%
BASILICATA	2313	61	2,62%	SARDEGNA	4.780	168	3,62%
CALABRIA	4.865	131	2,51%	SICILIA	25.848	494	1,92%
CAMPANIA	15.458	-202	-1,10%	TOSCANA	6941	151	2,21%
EMILIA	7753	116	1,51%	TRENTINO-A.A.	1.640	49	3,07%
FRIULI-V.G.	1272	-6	-0,47%	<i>Bolzano</i>	<i>1.011</i>	<i>47</i>	<i>4,86%</i>
LAZIO	20.108	619	3,17%	<i>Trento</i>	<i>629</i>	<i>2</i>	<i>0,32%</i>
LIGURIA	2.894	52	1,82%	UMBRIA	1.559	29	1,89%
LOMBARDIA	19.608	557	2,89%	VALLE	286	6	2,14%
MARCHE	2.572	48	1,89%	VENETO	5.899	157	2,69%
MOLISE	805	30	3,82%				
PIEMONTE	5.928	51	0,86%	ITALIA	146.414	2.918	1,97%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI SETTORI

L'ormai lunga crisi economica continua a pesare in modo disomogeneo sui settori dell'economia italiana. Per il settore agricolo, il ridursi delle imprese (-29.797 unità nel 2013) è ormai un fenomeno che può definirsi secolare e non riconducibile – almeno nella sua portata generale – agli effetti della crisi. Tra le cause, le principali sono l'abbandono di aziende agricole per la loro marginalità economica e il venir meno dei molti vecchi titolari, da cui il frequente cambio di destinazione dei suoli agricoli (seconda casa, edilizia turistica, diffusione di fabbricati industriali, strutture economiche di servizi, opere pubbliche, promozione della mobilità delle persone e delle merci, eccetera).

A riflettere con certezza il peso della crisi e il mancato rilancio dell'economia, è invece l'andamento del settore delle Costruzioni che, anche nel 2013 (-12.878 unità e variazione dello stock pari a -1,4%) vede ridursi ulteriormente la propria base imprenditoriale. Bilancio negativo (soprattutto per il peso che in esso rivestono le imprese artigiane) anche per l'insieme delle Attività manifatturiere (-5.929 unità, per una variazione annua negativa dello stock prossima all'1%). Uniche eccezioni all'interno del settore manifatturiero sono state le attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (1.478 imprese in più, per una crescita del 5,4%), le industrie alimentari (+1.119 unità, in crescita dell'1,8% rispetto al 2012) grazie alle performance sui mercati internazionali, e le industrie delle bevande (107 le imprese in più, poche in termini assoluti ma pari ad un'aumento del 2,7% di questo piccolo settore). Al netto delle industrie della fabbricazione di articoli in pelle e simili (che ha chiuso l'anno in sostanziale parità), tutti gli altri segmenti delle attività manifatturiere evidenziano un arretramento rispetto al 2012.

Dal punto di vista strutturale, nel complesso l'agricoltura ha visto scendere la propria quota sul totale delle imprese dal 13,5% al 13% (-0,5%), il settore secondario è sceso dal 25 % al 24,7% (-0,3%), mentre il settore terziario è passato dal 52,4% al 53,2% del totale delle imprese registrate.

Sul versante artigiano, come noto la caratteristica più spiccata di queste imprese è data dalla loro forte concentrazione in pochi settori. I quattro settori più numerosi presi insieme (Costruzioni, Attività manifatturiere, Altre attività dei servizi, Trasporti e magazzinaggio) determinano l'82,6% di tutte le imprese artigiane e, nel 2013, hanno realizzato un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -28.633 unità, spiegando così da solo il pesante saldo negativo dell'artigianato.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Tabella 6 – Imprese per settori di attività economica – Anno 2013

Valori assoluti e tassi di crescita percentuali dello stock rispetto all'anno precedente

SETTORI	Stock al 31.12.2013	Quota % del settore sul totale	Saldo annuale dello stock	Var. % annua dello stock
Totale imprese				
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.552.248	25,61%	15.260	0,99%
Costruzioni	875.598	14,44%	-12.878	-1,44%
Agricoltura, silvicoltura pesca	785.352	12,96%	-29.797	-3,64%
Attività manifatturiere	596.230	9,84%	-5.929	-0,98%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	410.230	6,77%	11.618	2,89%
Attività immobiliari	286.594	4,73%	5.644	2,00%
Altre attività di servizi	232.042	3,83%	824	0,36%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.340	3,24%	1.584	0,81%
Trasporto e magazzinaggio	175.084	2,89%	-1.156	-0,65%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	167.691	2,77%	7.723	4,79%
Servizi di informazione e comunicazione	127.508	2,10%	2.006	1,59%
Attività finanziarie e assicurative	119.086	1,96%	3.425	2,94%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	69.083	1,14%	2.036	3,01%
Sanità e assistenza sociale	36.013	0,59%	1.404	4,03%
Istruzione	27.189	0,45%	547	2,04%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	10.965	0,18%	336	3,13%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9.797	0,16%	1.251	14,61%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.567	0,08%	-87	-1,85%
di cui artigiane				
Costruzioni	552.460	39,24%	-17.367	-3,04%
Attività manifatturiere	331.344	23,54%	-7.489	-2,21%
Altre attività di servizi	185.279	13,16%	-1.058	-0,57%
Trasporto e magazzinaggio	95.582	6,79%	-2.719	-2,76%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	87.300	6,20%	-458	-0,52%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	49.728	3,53%	121	0,24%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	45.124	3,21%	1.811	4,17%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.720	1,76%	-107	-0,43%
Servizi di informazione e comunicazione	11.734	0,83%	202	1,75%
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.101	0,72%	-97	-0,95%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	6.080	0,43%	-234	-3,70%
Fornitura di acqua; reti fognarie	2.448	0,17%	-27	-1,09%
Istruzione	2.220	0,16%	-19	-0,85%
Sanità e assistenza sociale	826	0,06%	17	2,10%
Estrazione di minerali da cave e miniere	777	0,06%	-49	-5,93%
Attività immobiliari	236	0,02%	38	19,00%
Attività finanziarie e assicurative	117	0,01%	2	1,65%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	83	0,01%	1	1,20%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.ittwitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.ittwitter.com/infocamere

Riepilogo provinciale dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2013 - TOTALE IMPRESE

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ISERNIA	638	383	255	2,84%	LODI	1.147	1.182	-35	-0,20%
MILANO	24.068	16.562	7.506	2,12%	VENEZIA	4.721	4.887	-166	-0,21%
ROMA	31.598	23.637	7.961	1,74%	MATERA	1.129	1.177	-48	-0,22%
NAPOLI	19.503	15.280	4.223	1,56%	BRINDISI	2.401	2.494	-93	-0,25%
PISA	3.198	2.675	523	1,20%	GORIZIA	726	754	-28	-0,26%
PESCARA	2.639	2.237	402	1,13%	AREZZO	2.467	2.567	-100	-0,26%
MONZA-BRIANZA	5.114	4.349	765	1,04%	ROVIGO	1.802	1.877	-75	-0,26%
PRATO	3.285	2.943	342	1,03%	BENEVENTO	2.124	2.227	-103	-0,30%
SIRACUSA	2.506	2.129	377	1,01%	POTENZA	2.138	2.267	-129	-0,33%
VIBO VALENTIA	898	765	133	1,01%	L'AQUILA	1.977	2.081	-104	-0,33%
CATANIA	6.674	5.749	925	0,92%	SAVONA	2.014	2.123	-109	-0,34%
LATINA	4.114	3.609	505	0,87%	RIETI	920	986	-66	-0,43%
CATANZARO	2.271	2.012	259	0,79%	LUCCA	2.918	3.111	-193	-0,43%
MESSINA	3.598	3.137	461	0,77%	VITERBO	2.321	2.494	-173	-0,45%
FROSINONE	3.110	2.752	358	0,77%	ORISTANO	671	747	-76	-0,52%
PALERMO	6.692	5.991	701	0,70%	FERMO	1.229	1.348	-119	-0,52%
GROSSETO	1.643	1.446	197	0,67%	PISTOIA	2.157	2.341	-184	-0,55%
REGGIO CALABRIA	2.526	2.200	326	0,66%	MANTOVA	2.385	2.620	-235	-0,55%
SASSARI	3.311	2.996	315	0,57%	PESARO E URBINO	2.479	2.719	-240	-0,57%
CASERTA	6.314	5.864	450	0,50%	PAVIA	3.241	3.530	-289	-0,58%
RIMINI	2.905	2.705	200	0,49%	VERCELLI	976	1.086	-110	-0,62%
FIRENZE	7.018	6.534	484	0,44%	VERONA	5.810	6.424	-614	-0,63%
SIENA	1.830	1.702	128	0,44%	VICENZA	4.475	5.012	-537	-0,63%
AVELLINO	2.645	2.515	130	0,29%	CAMPOBASSO	1.342	1.512	-170	-0,65%
LIVORNO	2.422	2.328	94	0,29%	PADOVA	6.004	6.690	-686	-0,67%
NOVARA	2.282	2.201	81	0,25%	TRAPANI	2.699	3.032	-333	-0,70%
LA SPEZIA	1.460	1.409	51	0,24%	CROTONE	1.091	1.214	-123	-0,71%
CAGLIARI	4.029	3.867	162	0,23%	PARMA	2.670	3.023	-353	-0,74%
BOLZANO	3.135	3.004	131	0,23%	LECCO	1.524	1.738	-214	-0,79%
SALERNO	7.826	7.568	258	0,21%	RAGUSA	2.513	2.798	-285	-0,80%
MASSA CARRARA	1.458	1.413	45	0,20%	FERRARA	2.167	2.472	-305	-0,82%
TARANTO	2.963	2.868	95	0,20%	VERBANIA	850	966	-116	-0,84%
TRIESTE	1.069	1.041	28	0,17%	RAVENNA	2.495	2.878	-383	-0,92%
BARI	9.383	9.133	250	0,16%	AGRIGENTO	2.306	2.716	-410	-0,96%
PERUGIA	3.925	3.823	102	0,14%	CREMONA	1.700	1.996	-296	-0,96%
TERAMO	2.404	2.366	38	0,10%	BIELLA	997	1.192	-195	-1,00%
FOGGIA	4.269	4.211	58	0,08%	REGGIO EMILIA	3.710	4.285	-575	-1,00%
TRENTO	3.112	3.074	38	0,07%	PORDENONE	1.682	1.964	-282	-1,01%
BRESCIA	7.374	7.299	75	0,06%	TREVISO	5.269	6.216	-947	-1,02%
COSENZA	4.012	3.982	30	0,05%	CUNEO	3.707	4.457	-750	-1,03%
TERNI	1.444	1.440	4	0,02%	UDINE	2.703	3.302	-599	-1,13%
ANCONA	3.006	3.000	6	0,01%	PIACENZA	1.636	1.996	-360	-1,15%
BERGAMO	5.866	5.863	3	0,00%	BELLUNO	924	1.118	-194	-1,17%
GENOVA	5.164	5.206	-42	-0,05%	CHIETI	2.579	3.260	-681	-1,44%
MACERATA	2.458	2.494	-36	-0,09%	IMPERIA	1.409	1.817	-408	-1,46%
ASCOLI PICENO	1.507	1.533	-26	-0,10%	AOSTA	779	992	-213	-1,53%
TORINO	15.616	15.868	-252	-0,11%	SONDRIO	763	1.008	-245	-1,56%
BOLOGNA	6.239	6.356	-117	-0,12%	ASTI	1.476	1.880	-404	-1,59%
COMO	2.960	3.028	-68	-0,14%	ALESSANDRIA	2.726	3.469	-743	-1,61%
VARESE	4.499	4.616	-117	-0,16%	NUORO	1.508	1.991	-483	-1,72%
LECCE	5.430	5.552	-122	-0,17%	FORLI' - CESENA	2.445	3.213	-768	-1,73%
MODENA	4.961	5.094	-133	-0,18%	ENNA	928	1.416	-488	-3,10%
CALTANISSETTA	1.282	1.328	-46	-0,18%	ITALIA	384.483	371.802	12.681	0,21%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere

Riepilogo provinciale dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel 2013 - IMPRESE ARTIGIANE

Graduatoria provinciale per tasso di crescita

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
ISERNIA	132	54	78	3,69%	VARESE	1.469	1.992	-523	-2,26%
NAPOLI	2.113	1.307	806	2,73%	PALERMO	919	1.293	-374	-2,28%
TRIESTE	351	341	10	0,22%	PERUGIA	1.075	1.495	-420	-2,31%
GORIZIA	232	228	4	0,14%	CATANZARO	410	570	-160	-2,33%
MILANO	5.321	5.376	-55	-0,08%	BRESCIA	2.066	2.948	-882	-2,35%
BOLZANO	757	792	-35	-0,26%	MESSINA	570	867	-297	-2,39%
ROMA	5.593	5.892	-299	-0,42%	SONDRIO	207	324	-117	-2,41%
ANCONA	952	1.021	-69	-0,57%	VERCELLI	307	439	-132	-2,42%
LIVORNO	579	627	-48	-0,67%	RIETI	257	356	-99	-2,42%
TRENTO	868	968	-100	-0,74%	ASCOLI PICENO	409	565	-156	-2,43%
AOSTA	283	326	-43	-1,04%	VENEZIA	1.238	1.734	-496	-2,43%
GENOVA	1.525	1.775	-250	-1,05%	LA SPEZIA	448	595	-147	-2,51%
PISA	814	933	-119	-1,08%	SIENA	450	637	-187	-2,51%
MONZA E BRIANZA	1.595	1.852	-257	-1,10%	BELLUNO	301	437	-136	-2,51%
FIRENZE	2.305	2.670	-365	-1,18%	VERONA	1.655	2.348	-693	-2,51%
BOLOGNA	1.984	2.326	-342	-1,20%	ROVIGO	537	719	-182	-2,52%
TARANTO	499	593	-94	-1,20%	COMO	1.027	1.479	-452	-2,54%
BENEVENTO	397	460	-63	-1,24%	CALTANISSETTA	219	316	-97	-2,56%
UDINE	922	1.109	-187	-1,27%	RAVENNA	735	1.032	-297	-2,57%
GROSSETO	397	478	-81	-1,31%	MATERA	194	294	-100	-2,61%
AVELLINO	511	614	-103	-1,38%	TRAPANI	376	573	-197	-2,61%
POTENZA	344	454	-110	-1,42%	PAVIA	989	1.411	-422	-2,72%
LATINA	717	856	-139	-1,45%	FOGGIA	671	963	-292	-2,77%
PESCARA	544	662	-118	-1,46%	ASTI	425	615	-190	-2,82%
PRATO	1.303	1.460	-157	-1,47%	BARI	1.525	2.416	-891	-2,85%
VICENZA	1.484	1.869	-385	-1,50%	RAGUSA	465	667	-202	-2,90%
RIMINI	846	1.008	-162	-1,53%	LODI	347	521	-174	-2,92%
FERRARA	699	849	-150	-1,55%	CAGLIARI	659	1.106	-447	-2,95%
LECCO	568	717	-149	-1,59%	PISTOIA	684	989	-305	-2,97%
FERMO	435	552	-117	-1,59%	CAMPOBASSO	233	392	-159	-3,00%
PADOVA	1.679	2.128	-449	-1,61%	SASSARI	694	1.119	-425	-3,00%
REGGIO CALABRIA	478	641	-163	-1,62%	COSENZA	623	1.017	-394	-3,02%
MODENA	1.747	2.122	-375	-1,66%	ALESSANDRIA	820	1.211	-391	-3,10%
VITERBO	614	753	-139	-1,71%	TREVISO	1.401	2.194	-793	-3,17%
CASERTA	1.189	1.394	-205	-1,74%	L'AQUILA	425	676	-251	-3,17%
REGGIO EMILIA	1.729	2.103	-374	-1,80%	FORLI' - CESENA	817	1.240	-423	-3,17%
BRINDISI	516	654	-138	-1,82%	PESARO E URBINO	744	1.141	-397	-3,17%
PORDENONE	503	647	-144	-1,83%	NOVARA	709	1.044	-335	-3,17%
VIBO VALENTIA	145	197	-52	-1,87%	FROSINONE	595	909	-314	-3,19%
MACERATA	818	1.038	-220	-1,90%	PIACENZA	461	750	-289	-3,20%
AREZZO	793	1.007	-214	-1,95%	TERAMO	557	851	-294	-3,22%
ENNA	228	297	-69	-2,01%	CHIETI	528	852	-324	-3,24%
AGRIGENTO	303	434	-131	-2,02%	CREMONA	540	858	-318	-3,26%
TORINO	4.614	6.027	-1413	-2,11%	SIRACUSA	349	575	-226	-3,28%
TERNI	338	448	-110	-2,11%	VERBANIA	242	400	-158	-3,30%
MANTOVA	863	1.143	-280	-2,11%	BIELLA	308	524	-216	-3,60%
LECCE	1.231	1.642	-411	-2,12%	ORISTANO	139	269	-130	-3,75%
SALERNO	1.162	1.599	-437	-2,13%	PARMA	704	1.243	-539	-3,81%
CUNEO	1.202	1.626	-424	-2,13%	NUORO	308	599	-291	-3,97%
CATANIA	1.101	1.506	-405	-2,19%	CROTONE	198	334	-136	-4,02%
SAVONA	633	853	-220	-2,23%	LUCCA	970	1.791	-821	-6,10%
BERGAMO	1.929	2.673	-744	-2,24%	IMPERIA	507	1.358	-851	-10,46%
MASSA CARRARA	462	597	-135	-2,25%	ITALIA	92.853	120.746	-27.893	-1,94%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-3480163758

ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it

twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350

relazioni.esterne@infocamere.it - www.infocamere.it

twitter.com/infocamere